Conclusa l'assemblea nazionale

La caccia italiana può progredire soltanto modificando la legge

Sottolineata l'insensibilità governativa per i problemi venatori - Odg per la diminuzione delle tasse di licenza

« Siamo governati da uomini che hanno una mentalità molto simile a quella di certi padri di vecchio stampo che consigliano i loro figli di non togliersi la giacca per paura dei colpi d'aria e che vietano ad essi di giocare al calcio perchè rovinano le scarpe ». Questa la sostanza di un passo del breve discorso pronunciato dall'avv. Giulio Onesti, venuto a portare il saluto del CONI all'assemblea generale della Federcaccia.

« Voi ci avete espresso calorose congratulazioni — proseguiva Onesti — per il modo come l'Ente da me presieduto ha organizzato i Giochi della XVII Olimpiade: siete però fra i pochi in Italia. Un vero riconoscimento dello sforzo compiuto dal CONI, in quella circostanza, lo abbiamo trovato soltanto all'estero. L'ultima occasione in ordine di tempo per fare queste constatazioni ci è stata offerta dal nostro recente viaggio nell'Unione Sovietica: settantamila sportivi allo stadio di Leningrado e centomila in quello di Mosca si sono levati in piedi e hanno applaudito al nostro indirizzo esprimendo così il loro compiacimento per la riuscita dei Giochi di Roma. Ma l'Italia non è sostanzialmente un paese sportivo: da noi la grandiosità della manifestazione ha fatto pensare che il CONI ha troppi mezzi e si è proposto di diminuirli ».

Abbiamo voluto esordire con le parole dell'avv. Onesti perchè ci sembrano particolarmente appropriate alla situazione della caccia, certamente uno degli sport più maltrattati dal governo italiano sotto ogni punto di vista. Questo è ancora una volta emerso nell'assemblea romana dove i problemi venatori sono ricordati dal cav. Abbagnara, rieletto alla carica di presidente federale, sia in sede di consuntivo, sia nel programma da lui abbozzato per il prossimo ciclo olimpico. La relazione presidenziale ha messo in luce una notevole attività svolta dalla FIDC in campo organizzativo culturale ed educativo, nonchè in difesa dei cacciatori contro gli aumenti delle licenze e per la modifica delle vecchie leggi sulla caccia.

E' apparso però chiaro che soltanto dal superamento di questo ultimo punto, cioè da una diversa legislazione venatoria potranno venire miglioramenti concreti alla caccia italiana. Fino a quando esisteranno le attuali difficoltà per costituire zone di ripopolamento e cattura, fino a quando non sarà debellata la piaga dei fondi chiusi, finchè le riserve continueranno a monopolizzare i migliori terreni atti alla sosta e allo sviluppo della selvaggina, sottraendosi fra l'altro alle funzioni che la stessa vecchia legge loro impone, non sarà possibile compiere passi avanti che possano essere avvertiti dalla massa dei cacciatori.

Il programma tracciato dal presidente Abbagnara e integrato da numerose proposte dei delegati contiene un chiaro impegno della presidenza a intraprendere tutte le iniziative atte ad ottenere al più presto l'approvazione della modifica al T.U. e la diminuzione del costo delle licenze. Da parte sua l'assemblea, mentre ha condiviso la linea tracciata dal presidente ha voluto soprattutto sottolineare questi problemi di fondo con due significativi ordini del giorno. Il primo, approvato alla unanimità, impegna i dirigenti federali ad appoggiare la proposta di legge Mazzoni - Pieraccini tendente ad ottenere una riduzione delle tasse di concessione delle licenze, mentre il secondo, approvato con la sola astensione del delegato di Avellino, invita la presidenza a continuare e intensificare l'azione per la traduzione in legge del progetto che porta anch'esso per prime le firme dei due parlamentari citati, il quale prevede, come è noto, fra le altre cose, l'abolizione della caccia nei fondi chiusi, il decentramento dei poteri in materia di riserve alle amministrazioni provinciali e facilitazioni per la costituzione delle zone di ripopolamento, uniche istituzioni che possono veramente risolvere i problemi della caccia moderna e che sono destinate in un futuro più o meno lontano a sostituirsi alla riserva privata la quale, oltre ad essere un istituto che mal si concilia con l'evoluzione sociale, non assolve in molti casi nemmeno a quegli obblighi che pur tanto margine lasciano ancora al privilegio.

Un altro punto citato dal presidente e sottolineato da alcuni interventi è stato quello di indire un convegno nazionale fra i rappresentanti dei cacciatori e amministratori provinciali nel quale dovranno essere affrontati i numerosi problemi da risolvere in comune. E' stato inoltre raccomandato alla presidenza federale di costituire una commissione di studio sulle trasformazioni agrarie che interessano la caccia, di provvedere alla istituzione di biblioteche venatorie.

Lasciando il salone di viale Tiziano, abbiamo riportato la impressione che un altro piccolo passo avanti sia stato compiuto dall'organizzazione dei cacciatori sul piano soprattutto della impostazione dei problemi, la cui soluzione evidentemente non dipende soltanto dalle prese di posizione qualche volta formali delle assemblee annuali, ma da una lotta continua a tutti i livelli, specie quando si tratta di smuovere le posizioni governative che oggi sono il maggiore ostacolo al progresso della caccia, e non solo della caccia.

GIUSEPPE CERVETTO

Tre record mondiali migliorati a Nagoya

NAGOYA, 6. — L'americano Chet Jamstrenski ha migliorato oggi il record mondiale dei metri 200 rana con il tempo di 2'36", migliorando di cinque decimi di secondo il record detenuto dall'australiano Terr Gahtercole.

L'americano Tom Stock, nel corso della stessa riunione, ha migliorato di un secondo e cinque decimi il suo record mondiale omologato nei duecento dorso, facendo registrare il tempo di 2'14"5.

Il giapponese Tsuyochi Yamanaka, ha migliorato a sua volta il proprio record mondiale omologato sui metri duecento stile libero, percorrendo la distanza in 2'01"1, contro il suo record precedente di 2'01"5.

« Europeo » della R.D.T. nella 4x100 mista femminile

BUDAPEST, 6 — Nel corso del confronto di nuoto con l'Ungheria, la squadra della Repubblica Democratica Tedesca, composta da Holletz, Mayer, Furmann e Pochstein, ha battuto il primato europeo della staffetta mista femminile 4x100 in 4'16"1.

Il precedente record apparteneva alla stessa RDT dal 15 luglio 1960 con 4'16"7, realizzato a Lipsia.

Più monotono del previsto il campionato d'Europa dei pesi welter

È bastato un apatico Duilio Loi per battere il «vecchio» Christensen

Lento, fiacco ed eccezionalmente timoroso lo challanger - L'«europeo» ha boxato in stretta economia risparmiando le energie per il campionato mondiale dei « welter jr. » con Perkins e dimenticando che il pubblico aveva diritto ad un po' di spettacolo

● Una fase d'attacco del danese mentre Loi si prepara alla schivata

Mantenere la corona europea dei « welter » contro Christensen, è stato facile per Loi, e l'incontro è risultato più scadente di quanto potevano far credere alla vigilia le differenze d'età e di classe che separano il campione dal challenger danese. Più anziano di tre anni, con un allungo nettamente maggiore, e deciso come diceva di essere a imporsi duramente l'italiano Christensen avrebbe dovuto dare battaglia, assumere l'iniziativa come si conviene ad uno challanger intenzionato a conquistare il titolo « lavorare » con molta intelligenza di sinistro per impedire a Loi di trovare la distanza giusta invece il danese si è mosso con esasperante lentezza, senza continuità di azione e dominato da un timore reverenziale ingiustificabile in chi, come lui, ha sulle spalle tredici lunghi anni di carriera professionistica e pretende di avere nel proprio bagaglio tecnico le doti del campione. Contro un siffatto avversario a Loi avrebbe dovuto essere facile trovare il ritmo giusto per brillare. Ma Duilio, ancora una volta, ha preferito borare in economia spendendo soltanto le energie necessarie a non farsi fischiare e, raramente, a strappare qualche faticato applauso.

Prima del match Loi aveva fatto sapere di essere « in gran forma », e in verità non si può dire che sia stata la forma a mancare all'italiano: al campione è mancata, soprattutto, la volontà di borare al suo limite, la volontà di dare spettacolo. Se Loi avesse voluto avrebbe potuto surclassare in bellezza l'avversario, invece ha preferito surclassarlo (perchè tecnicamente il suo vantaggio è risultato sempre nettissimo) nel grigiore.

Oltre ad essere campione di Europa dei pesi welter, Duilio Loi è anche campione nel mondo dei « welter jr », ma sabato sera nessuno ha riconosciuto in lui un pugile che reste due corone chè nelle quindici riprese disputate egli non si è mai elevato al livello del fuoriclasse che tanti vedono in lui un po' troppo spesso. Il grande torto di Loi, a nostro avviso, è stato proprio quello di aver dimenticato che egli è campione del mondo e che un campione non può limitarsi a dimostrare di essere più bravo del suo modesto avversario, un campione, quando difende la sua corona, non deve pensare soltanto a mantenerla assicurandosi il vantaggio necessario: deve dimostrare di essere degno di quella corona e può farlo soltanto lanciando fondo a tutto il suo sapere pugilistico. Ma che cosa ha trattenuto Loi? Che cosa ha spinto Duilio a dimostrare di tanto in tanto che egli poteva piazzare quanti uppercut, quanti crochet, quanti ganci volera, e per il resto a risparmiarsi platealmente?

Ecco, forse Duilio ha pensato che quel Perkins che fra un mese traverserà l'Oceano per tentare di riportarsi via la corona lasciata da Carlos Ortiz non è un Christensen e quindi valeva bene la pena di risparmiarsi per un tanto più che dopo Perkins, e le cose andranno per il giusto verso potrebbe arrivare Griffith il campione del mondo dei « welter ». Non c'è dubbio che Duilio ha incontrato Christensen pensando agli altri due americani e dimenticando i diritti del pubblico. Perkins è un pugile veloce e contro di lui Duilio avrà bisogno di ben altra mobilità sulle gambe di quella mostrata contro Christensen e avrà bisogno inoltre di molte energie per dare alla sua azione quella continuità di rendimento che non ha prodotto sabato sera. Si può concludere allora che il campionato d'Europa di St Vincent è stato un incontro importante per un solo verso perchè ha dimostrato al di là d'ogni dubbio che il danese Christensen aveva torto marcio quando faceva la voce grossa e accusava Loi di sfuggirgli per paura.

I secondi del danese al termine dell'incontro hanno tentato sapere che il loro protetto poteva ritenersi soddisfatto d'essere terminato l'incontro in piedi ed in buone condizioni contro un campione del mondo e d'Europa. Ma forse sarebbero stati più sinceri se avessero detto d'essere soddisfatti della relativa facilità con cui il loro uomo ha guadagnato cinque riprese di « borsa »: perchè sul piano tecnico Christensen non ha davvero dimostrato di essere un campione. La sua mobilità è ormai quella di un « vecchione ». Sulle gambe è legnoso e pesante più di un « medio », i colpi li spara sempre con un attimo di ritardo facilitando la schivata dello avversario e i temi della sua boxe sono pochini. Per di più sabato sera ha dimostrato di non possedere nemmeno temperamento. Perchè se l'apatia di Loi può avere mille e una attenuante la mediocre prova di Christensen ha un solo significato. Questo: i trentacinque anni il buon Chris non può fare di più. Davanti a lui, dunque, si apre ormai il viale del tramonto.

ENRICO VENTURI

L'arelino Brandi passerà professionista

FIRENZE, 6 — Il pugile Piero Brandi, welter leggero, secondo classificato agli europei del 1959, « azzurro » alla Olimpiade di Roma, attualmente dilettante per la « Pugilistica Arentina » di Arezzo, ha chiesto in questi giorni alla Federazione pugilistica il passaggio al professionismo.

Piero Brandi combatterà per i colori della scuderia Sconcerti della quale, come noto, fa già parte l'altro ex azzurro Mazzinghi.

Nelle gare disputatesi ieri e sabato

Tre record italiani bilancio dei campionati societari di nuoto

Luciana Marcellini: 2'55"1 nei 200 m. rana; Daniela Serpilli: 1'15" nei 100 m. dorso - Abbassato il record della staffetta 4x200 maschile

Delle varie gare disputate sabato e domenica nella piscina del Foro Italico per il campionato italiano di società, maschile e femminile, una si stacca netta sulle altre: i 200 rana femminili.

In questa gara Luciana Marcellini del Circolo Canottieri Aniene di Roma ha migliorato il record assoluto, detenuto dalla Zennaro con 2'57, portandolo sul limite di 2'55"1 tempo di valore internazionale.

La Marcellini aveva già dall'anno scorso, poste solide basi per la conquista del primato: oggi ha finito la sua costruzione mettendo in mostra una scioltezza eccezionale. Ben pochi spettatori si sono resi conto del « tempo » che stava ottenendo la bionda ondina romana: la naturalezza con cui ha « macinato » le quattro vasche ha tratto in inganno parecchi.

Luciana ha raggiunto il nuovo record italiano (la Schezzari giunta seconda ha fatto fermare i cronometri sul 3'07"1) dimostrando il suo notevole carattere e la sua grande forza. Il conto aperto che aveva con Edera Zennaro è ora saldato.

Altra gara di notevole interesse i 100 dorso femminili. Daniela Serpilli ha confermato la sua superiorità abbassando il proprio record italiano (1'17"2) portandolo sul tempo di 1'15.

Nella stessa gara Arlette Fardiga ci ha commosso. Arlette non si vuol dar per vinta lotta alla disperata ma, purtroppo, il suo tempo è finito.

Al termine della prima prova la Lazio conduce con trenta punti di vantaggio sul Fiat: ciò vuol dire che le biancazzurre possono considerarsi di nuovo campionesse d'Italia anche se manca un'altra prova.

Nel settore maschile un solo record - e di società - nella staffetta 4x200 S.L. per merito del C.S. Fiat che ha realizzato il tempo di 8'57"2.

Forse è stata questa la parte il risultato. La gara più avvincente in quanto la squadra del FIAT era nettamente staccata al termine della terza frazione. Nell'ultima frazione il napoletano Momizio non ha retto alla fatica ed ha dovuto cedere dinanzi al torinese Rota il quale, peraltro, non ha ottenuto che un modesto 2'12". Nelle altre frazioni il FIAT ha schierato Ridolfi, Perondini, Della Savia mentre la Canottieri Napoli presentava al via Orlando De Fidio, Dennerlein.

Per il resto niente di eccezionale nei tempi ottenuti nonostante di notevole vi è da segnalare la sconfitta di Lazzari nei 200 rana per merito di Contrada. Lazzari, evidentemente, ha peccato di presunzione, non ha creduto che il napoletano potesse impensierirlo e quando ha forzato si è accorto che era troppo tardi. Tempo di Contrada 2'46"4 tempo di Lazzari 2'46"6.

Gara avvincente i 200 dorso con Avellone e Schollmeier in evidenza. Purtroppo è stato stroncato dall'avversario ai 150 metri tanto che il suo tempo (2'31"6) è stato peggiore di quello del consocio Corsi (2'30"4) che gareggiava nella seconda serie. Schollmeier ha fatto fermare i cronometri sul tempo di 2'29"7.

Nei 100 S.L. doppietta del FIAT che presentava Della Savia e Perondini nelle due serie. Della Savia nella serie degli ex ha stabilito il tempo di 57"9 mentre Perondini ha registrato un 59"4. Tutto il resto della « comitiva » è finito oltre il minuto.

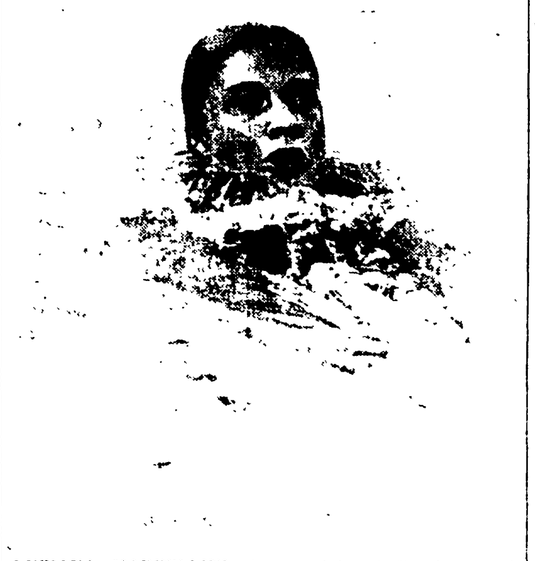
Nello stesso modo del FIAT, la Canottieri ha vinto la doppia prova nei 200 farfalla per merito di Fossati e di Fritz Dennerlein. Nessuno dei due però ha spinto il massimo. Fossati, che detiene il primato italiano della categoria juniores con il tempo di 2'25"8 ha segnato il tempo di 2'37"4 mentre Fritz che è primatista europeo con 2'16", si è accontentato di un modesto per lui, 2'26"6.

Più che buona la prova di Lotti nei 100 S.L. che con il tempo di 1'33"9 ha realizzato la quinta prestazione italiana della specialità. Dietro di lui Rastelli non ha potuto far altro che contendergli il passo fino ai 300 metri, poi è crollato. Vittoria scontata di Orlando nei 1500 con il tempo di 19'10"7 niente di eccezionale.

Nella 4x100 mista vittoria del C.C. Napoli che ha schierato il quartetto Schollemer, Contrada, Fossati e Buonocore: il tempo di 4'32"4 non è certo trascendentale.

Al termine della prima prova la Canottieri Napoli si trova in testa alla classifica dei societari con 117 punti, seguita dal FIAT con 110 e dalla Lazio con 108,5. La seconda e la terza prova — il 9 a Napoli ed il 16 a Torino — decideranno per l'assegnazione del titolo.

VIRGILIO CHERUBINI



LUCIANA MARCELLINI si è portata ai limiti europei nei 200 metri rana

La riunione di ieri sera a Villa Glori

Valpolicella si impone nel «Premio Tarquinia»

I tre anni per merito di Valpolicella hanno avuto la meglio sui 4 anni penalizzati di 2 metri nel premio Tarquinia (lire 1.500.000 metri 2000). L'interessante confronto che figurava al centro della riunione di corsa al trotto di ieri sera all'ippodromo romano di Tor di Valle.

Otto concorrenti si sono allineati ai nastri con favoriti Coleman offerto a uno e 1-4 contro uno e mezzo di Valpolicella, 2 di Falma, 4 di Calcante, 4 di Corallino, 5 di Astocada, 6 di Sudan e 8 di Bonati.

Al via Valpolicella andava al comando attaccata da Astocada che aveva tuttavia ceduto al volo al primo rettifilo iniziale. Mentre Sudan in rottura dopo aver guadagnato la prima gravemente Corallino. Nella seconda curva Astocada si poneva con una partenza fulminea Falma che aveva recuperato a metà della prima curva la penalità.

Nulla di mutato per il primo giro e al passaggio Valpolicella conduceva davanti ad Astocada al cui fianco, proprio dinanzi alle tribune si portava Falma, precedendo Coleman. Quindi gli altri con Corallino in coda e con Sudan già ritirato.

Nulla da segnalare lungo la retta di fronte dove Falma si limitava a controllare al largo Valpolicella trascinandosi nella scia Coleman. Calcante al largo e Astocada all'interno. Sull'ultima curva Valpolicella e Falma procedevano quasi appaiate entrando in dirittura. Valpolicella si distaccava con autorità per vincere con sicurezza davanti al nemico Falma che conseguiva la piazza d'onore dinanzi a Calcante e Bonati. Tempo della vincitrice 1'21" e 1 al totalizzatore.

I corsa (1 Etruria 2) Ingegnere Tot: V 14; P 22 - 35 A 24. **II corsa** (3 Lorio 2) Bluco Tot: V 47; P 22 - 21, A 65. **III corsa** (5 Eldorado 2) Mercalo 3) Brandina Tot: V 12; P 14 - 16 - 27; A 74. **IV corsa** (1 Mario 2) Crisolito 3) Lord Brummel Tot: V 20; P 13 - 15 - 20; A 42. **V corsa** (2) Castello 2) Calmo Tot: V 33; P 22 - 15; A 51. **VI corsa** (1) Valpolicella 2) Falma 3) Calcante Tot: V 26; P 14 - 15 - 32; A 62. **VII corsa**: 1) Pellicante 2) Dara 3) Piccetta Tot: V 81; P 12 - 11 - 13; A 5. **VIII corsa** 1) Lichengrin 2) Fanfaluca Tot: V 41; P 13 - 23; A 61; D 5 - 415.

« TOTIP » VINCENTE

I corsa 2-1. II corsa 1-2; III corsa 1-2; IV corsa 1-1. V corsa x-1; VI corsa: 1-x

Risberg - Pastrano incontro pari

STOCCOLMA, 6 — L'incontro tra i pesi massimi Lennart Risberg (Svezia) e Willie Pastrano (USA) considerato una eliminatoria per la designazione dell'aspirante al titolo mondiale detenuto da Archie Moore si è concluso con un nulla di fatto avendo i due pugili pareggiato al termine di dodici riprese.

Il combattimento si è svolto allo stadio olimpico di Stoccolma davanti a 14.000 spettatori. Il Pastrano è stato chiaramente fischiato dal pubblico: alcuni esperti svedesi hanno dichiarato che il verdetto ha sfavorito di molto "Risberg" il quale nel corso della prima ripresa ha subito un k.d. Risberg pesava Kg. 81 e Pastrano Kg. 80,8.

A Crevalcore il G. P. Montecatini

MONTECATINI, 6 — Il Gran Premio Città di Montecatini Terme in programma stasera al Sesto è vissuto sul duello Crevalcore-Formosa e praticamente si è risolto dopo 400 metri quando cioè il Melville è riuscito a portarsi al comando ed il suo volante è stato costretto a accodarsi.

Gli altri non sono riusciti ad entrare nel vivo della lotta svilupatasi tra i due colossi. Crevalcore ha impresso un ritmo vertiginoso e i pallidi tentativi di Quick Song e Corsage Hanover sono naufragati in partenza. Nel finale Formosa ha provato a molestare l'allievo di Baldi ma questi ha allungato staccandosi netto vincitore. Formosa ha conquistato la piazza d'onore davanti ad Hickory Fitz che, saggiamente impiegato ha sfruttato una serie di passaggi utili venendo ad occupare il terzo posto. Quick Song e Corsage Hanover sono crollati alla distanza.

Il dettaglio tecnico Gran Premio Città di Montecatini Terme (L. 7.000.000, m. 1.660): 1) Crevalcore (V. Baldi) scuderia Val Serchio, al km. 1.17"0; 2) Formosa, 3) Hickory Fitz, 4) Corsage Hanover, N.P. Quick Song, Rubello, Ledro, Corleone. Tot: 21, 15, 15, 12 (4a).

Le altre corse sono state vinte da Sformara, Dimich, Ente, Hudson, Tordo Genga, Donzellina.

Battendo Fernandez

Fullmer conserva il titolo dei medi

La vittoria del 30enne campione dell'Utah è stata di stretta misura

● GENE FULLMER si è confermato campione

OGDEN, 6 — Sul ring all'aperto di Ogden l'americano Gene Fullmer ha conservato il proprio titolo di campione dei medi (pesi medi versione NBA) riuscendo a respingere l'assalto del cubano Fiorentino Fernandez.

Prima di sentirsi proclamare vincitore di stretta misura, Fullmer ha dovuto, comunque, resistere a una furiosa controffensiva a sorpresa del cubano nelle ultime due riprese dell'incontro. Fernandez in questo sforzo del combattimento ha surclassato letteralmente il campione del mondo, tanto che l'americano appariva completamente groggy, sballottato da una parte all'altra del quadrato. In particolare alla 14ª ripresa Fullmer non sembrava più in grado di difendersi. Comunque, per investito da una lunga serie di sinistri, il corpo ed al viso Fullmer è riuscito a portare a termine le 15 riprese facendo soprattutto leva sulla sua proverbiale resistenza.

Il vantaggio accumulato all'inizio del combattimento è stato sufficiente a Fullmer per conservare uno stretto margine di punti: in giudice infatti ha assegnato 148 a 148 punti per il campione, un altro 145 a 144 per Fernandez mentre l'arbitro si è espresso favorevolmente per Fullmer con punti 145 a 142.

E' la sesta volta che Fullmer difende con successo il titolo conquistato nel 1959 contro Carmen Basilio. Fullmer ha terminato l'incontro con l'aspetto di un pugile sconfitto sanguinante abbondantemente dalla sopracciglia ed era palesemente provato.

La maggior sorpresa di Fullmer, e quella che ha permesso la riscossa parziale di Fernandez, è stato il cambio operato nella guardia di questo ultimo. Più tardi è stato comunicato che lo sfidante si era fatto male alla mano destra ed era stato costretto a ritornare alla sua guardia abituale.

Al termine del combattimento Fullmer ha riconosciuto nel proprio spogliatoio di essere rimasto sorpreso dalla vitalità di Fernandez. Egli ha però aggiunto che « il cubano ha cominciato a scagliarmi le sue bombe di sinistro alla quattordicesima ripresa, dopo che io ero rimasto ferito ad una mano. I sinistri di Fernandez tuttavia non mi hanno mosso mai in grave difficoltà ».

Dello stesso parere non sembra comunque essere la madre del campione a quale ha confessato di essere nascosta il viso tra le mani nelle ultime due riprese per non vedere il figlio subire gli assalti dell'avversario.

Da parte sua Mary Jenson procuratore di Fullmer ha dichiarato di essere pronto a discutere un combattimento con Paul Pender e Terry Downes questi ultimi campione del mondo dei medi versione stat. di New York e Massachussets. « Naturalmente — egli ha aggiunto — dopo il combattimento di questa sera noi dobbiamo anche tener conto di Fernandez per un eventuale incontro di rivincita ».

Nel Trofeo Italia a Mosca

I pallanuotisti azzurri battuti dai tedeschi (3-1)

MOSCA, 6 — La seconda giornata del Trofeo Italia di pallanuoto apertosi ieri a Mosca, ha riservato una grossa sorpresa con la sconfitta degli italiani ad opera della squadra tedesca, nella terza ed ultima partita della giornata.

Gli azzurri, che questa sera sono scesi in acqua con una formazione rimaneggiata rispetto a quella di ieri sera non sono riusciti a trovare la tattica giusta per opporsi al gioco dei tedeschi della Repubblica Democratica, tutto basato sulla velocità. Probabilmente gli italiani hanno sottovalutato gli avversari da cui si sono fatti prendere di infilata.

Il punteggio è stato aperto dal tedesco Klouge che ha segnato il solo gol del primo tempo. Nel secondo periodo la Germania ha raddoppiato il vantaggio con Siewert, ma quasi alla fine Pizzo riduceva il disavanzo. Nel terzo periodo non si avevano segnature e nel quarto Thos portava a tre i gol tedeschi, i quali fino alla fine hanno giocato con molta velocità, anticipando gli azzurri.

Nelle altre partite della giornata, lo scontro tra Unione Sovietica ed Ungheria, le squadre maggiormente favorite per la vittoria finale si è risolto a favore dei magiari che hanno deciso l'incontro nel secondo tempo. Il gioco è stato nervoso e caratterizzato da molti falli con conseguente allontanamento temporaneo di alcuni giocatori. Nella seconda partita odierna la Jugoslavia ha colto una modesta vittoria sulla Romania.

Centauro romano muore durante la Fasano - Selva

SELVA DI FASANO, 6 — Il pilota Alfredo Taccargli è deceduto in seguito ad un incidente occorsogli durante lo svolgimento della « VIII Fasano-Selva », gara motociclistica in salita.

Il 42enne pilota romano guidava un sidecar e nell'affrontare una curva slittava e poi sbandava paurosamente andando a finire contro un muro. Intervenuti i mezzi di soccorso, il motociclista romano veniva condotto nell'ospedale civile di Fasano dove poco dopo decedeva senza riprendere conoscenza. Con una buona dose di paura è uscito dall'incidente il suo « passeggero ».

Gli armi italiani agli « europei » di Praga

MILANO, 6 — Il consiglio della Federazione italiana canottaggio, riunitosi oggi a Milano a conclusione delle prove selettive per i prossimi campionati europei di Praga svoltesi venerdì e sabato all'Idroscalo, ha stabilito che a rappresentare l'Italia saranno i seguenti armi: SINGOLO: Ginnastica Triestina. DOPPIO: Canottieri Lario di Como. DUE SENZA: Ginnastica Triestina. QUATTRO SENZA: Falck di Dongo. QUATTRO CON: Guardia di Finanza di Gaeta. OTTO: armo misto Moto Guzzi e Marina Militare.

Il consiglio federale ha altresì deciso di non scegliere alcun armo per la gara del « due con », in quanto l'equipaggio italiano che attualmente dà maggior affidamento, quello della Canottieri Posillipo, nelle prove ha fatto registrare tempi assai modesti, troppo lontani da quelli richiesti per la partecipazione ai campionati.

Da oggi al Palazzetto dello Sport

160 pugili di sedici regioni ai campionati novizi di boxe

L'elenco dei 1961 dei Campionati Pulciari Novizi avrà inizio oggi a Roma e si concluderà il giorno 12. Tutto dell'interessante manifestazione [illegible] ne sono dei nostro pugilato [illegible] Palazzetto dello Sport un impianto le cui caratteristiche tecniche (sala notevole capacità alla moderna attrezzatura), ben si addicono a questo genere di competizioni.

Al Torneo prenderanno parte ben 160 novizi in rappresentanza di 16 regioni. I ragazzi che nel corso delle cinque giornate si alterneranno sul ring del Palazzetto hanno acquisito il diritto a partecipare alle finali vincendo nelle rispettive categorie, la fase regionale.

L'organizzazione, che a causa dell'elevato numero dei partecipanti (oltre ai 160 pugili si dovranno aggiungere [illegible] sistemare circa 40 tra maestri, ed accompagnatori) presenta problemi di non facile soluzione sarà curata da un gruppo di società sportive romane del quale fanno parte « Amici del pugilato », « Cristoforo Colombo », « Monte Sacro Passerini », « Giancolense », « Zicchetti ». Il gruppo organizzativo si avvarrà della assistenza tecnica del Comitato Regionale Laziale. Un trofeo sarà in palio offerto dalla ditta Zucchi.

I pugili sono già arrivati a Roma nella mattinata di ieri e sono stati avviati ai centri di residenza.

La formazione laziale che ha ultimato sabato scorso la preparazione nel « ritiro » di Nepi sarà al completo nuovo Efrati (Giancolense), gallo Nolfo (Centocelle): piuma Morelli (Indomita), leggeri Mastropietro (Giancolense) welter leggeri Chiesa (Audace) welter Brunetti (Sampietrino) Ascani (Indomita) medi Gerofolo (Giancolense) medi massimi Betta (Giancolense), massimi Veras (S.S. Ferroviari).

Questo il programma dei Campionati.

— Oggi. Eliminatorie e ottavi di finale, ore 16 e ore 21.

— domani. Eliminatorie e ottavi di finale, ore 16, ore 21.

— Mercoledì 9 agosto. Quarti di finale, ore 16, ore 21.

— Giovedì 10 agosto. Semifinali, ore 21.

— Venerdì 11 agosto. Finali, ore 21.

Le operazioni di peso e la visita medica avranno luogo nella mattinata di oggi al Palazzetto dello Sport con inizio alle ore 8.